

— **RAIDUE.** Stasera il gruppo palermitano è atteso a una nuova prova nel talent-show condotto da Facchinetti. Un passaparola collettivo per sostenerli, finanche allo stadio

«X Factor»: vota e fai votare i SeiOttavi In Sicilia è delirio tra volantini e appelli

PALERMO. (fipa) Volantini, passaparola, appelli in tv. Votate e fate votare i SeiOttavi, è il refrain di parenti, amici e conoscenti. Un coro di sforzi, e non poteva essere diversamente considerando i destinatari di cotanto affetto: un gruppo di sette voci che cantano a cappella. Tre donne e il resto uomini, tutti siciliani e con la voglia di proseguire il già splendido cammino che da alcune settimane stanno percorrendo ad *X Factor* su Raidue. Stasera alle 21 va in onda la sesta puntata e, come accaduto finora, sarà determinante il voto da casa. Quello, appunto, auspicato e richiesto da migliaia di volantini che da alcuni giorni sono apparsi in giro per la Sicilia, soprattutto a Palermo. Distribuiti persino prima del derby che si è giocato sabato al «Barbera». D'altra parte basta sbirciare la biografia dei componenti del gruppo per capire dove si trovi l'epicentro del tifo pro SeiOttavi: Massimo Sigillò Massara, colui che ebbe l'idea di fondarli, è palermitano doc. Lo stesso dicasi per Alice Sparti, Chiara Castello, Vincenzo Biondo, Vincenzo Gannuscio (nati in Germania) e Kristian Andrew Thomas Cipolla (madre inglese e nato a Liverpool). L'unica eccezione, peraltro, è costituita da Elisa Smeriglio. Non palermitana, certo, ma messinese. Dall'altra parte, è proprio «l'orgoglio della Sicilia» quello invocato dai volantini dei loro fans. Dopo una dura gavetta c'è ora l'olimpico di una ribalta nazionale sotto lo sguardo - e i giudizi - del pubblico a casa e della giuria in studio: Simona Ventura, Morgan e Mara Maionchi.



I SEIOTTAVI. Da sinistra: Sigillò, Gannuscio, Sparti, Smeriglio, Castello, Cipolla e Biondo

I SeiOttavi si ispirano ai Swingle Singers, il gruppo storico inglese che si esibisce «a cappella» rivisitando classica e jazz. Sono nati nel 2005 ma la loro storia trae origine dai «fratelli maggiori» i SetteOttavi, costituiti sempre a Palermo nel 1995, che s'imposero all'attenzione del pubblico per l'originalità della proposta, collaborando con artisti come Bennato, Noa, Arbore. Il nome è stato scelto in quanto identifica un tempo musicale originale. Nel repertorio figurano Swingle Singers, Manhat-

tan Transfer e classici di Brahms e Mozart arrangiati in chiave swing. L'esecuzione è caratterizzata, oltre che dalla

Il voto da casa anche stavolta determinante per l'ensemble sostenuto dal giurato Morgan

polifonia, dalla riproduzione con le sole voci di effetti strumentali, sonori ed onomatopeici. Una parte degli arrangiamenti sono scritti da Vincenzo Biondo e Massimo Sigillò Massara. La pri-

ma apparizione in pubblico è alla Galleria d'Arte Expa di Palermo, poi due delle componenti originarie lasciano. Fanno così il loro ingresso Alice ed Elisa. Dopo diversi concorsi e premi vinti in giro per l'Italia i SeiOttavi approdano a *X Factor*. Il resto è storia di queste settimane: il successo in tv, l'appoggio incondizionato di Morgan, perfino un progetto discografico ipotizzato dalla severa Maionchi. Ma per avere un epilogo trionfale, la storia esige due cori in sintonia: le loro voci e i voti dei telespettatori.

FILIPPO PACE